

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 8 Maggio 2004



giovedì 6 maggio

**Das Palast Orchester
di Berlino**

*con il cantante
Max Raabe*

**dall'11 al 18 maggio
Auditorium
Parco della Musica**

**Orchestra da camera
di Mantova**

**Alexander Lonquich
direttore e pianista**

giovedì 20 maggio

Uto Ughi

violinista

Bruno Canino

pianista

giovedì 27 maggio

I Solisti Veneti

Claudio Scimone

direttore

*La Palast Orchester di Berlino
con il cantante Max Raabe*

Un tuffo nel passato

Torna all'Olimpico la dance band che ripropone già nel look l'indimenticabile atmosfera delle grandi orchestre degli Anni Venti e Trenta



Ritorna a Roma, dopo il grande successo delle scorse stagioni, la "Palast Orchester" di Berlino, costituita da un gruppo di 12 strumentisti che, insieme al cantante Max Raabe, ha ricreato una "dance band" tipica degli anni Venti e Trenta, quella che abbiamo conosciuto in tanti film "made in Hollywood".

L'organico della band - violino, quattro sassofoni e clarinetti, due trombe, trombone, pianoforte, chitarra e banjo, "sousaphone" e percussioni - riproduce fedelmente quello delle orchestre da ballo che furoreggiavano all'epoca sui due lati dell'Atlantico, un vero e proprio tuffo nel passa-

to in cui tutto, i suoni ma anche l'abbigliamento, i gesti, è studiato nei minimi dettagli con estremo gusto e grande accuratezza.

La prima apparizione del gruppo avvenne in un teatro berlinese: la Palast suonava nel foyer, mentre l'orchestra principale si esibiva in sala. Ben presto loro, i "supporters", divennero l'attrazione principale della serata e di lì Max Raabe e i suoi balzarono in testa alle classifiche e diventarono ospiti contesi dalle principali trasmissioni televisive.

Da allora il complesso presenta ad un pubblico sempre più entusiasta un ampio panorama che si basa specialmente sulle canzo-

giovedì 6 maggio
ore 21
turno A

Das Palast Orchester di Berlino

una dance band
di 12 strumentisti

con il cantante
Max Raabe

programma

**Canzoni degli
Anni Venti e Trenta**

Prezzo dei biglietti
€ 26,00; 21,00; 16,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
GoCard € 8,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.



ni da ballo più popolari degli anni Venti e Trenta (molti brani proposti fanno parte della cosiddetta *entartetet Kunst*, l'“arte degenerata” che fu osteggiata dal nazismo). Il repertorio della Palast Orchester arriva però fino ai nostri giorni, ai brani di Prince e di Freddie Mercur. Tutti sono riproposti (ed è questo uno dei motivi di fascino dello spettacolo) in un perfetto stile “dance band” che nulla lascia al caso, dagli strumenti suonati all'abbigliamento e alla capigliatura dei musicisti.

Famosissimi in Germania, Austria e Russia, Max Raabe e i suoi compagni si esibiscono regolarmente a Parigi come a Vienna, a

Mosca come a New York e a Los Angeles.

Numerose le incisioni discografiche del complesso, che nel 2001 ha riscosso un grande successo con il cd “Charming Weill”, dedicato alle celebri canzoni e brani strumentali di Kurt Weill, in arrangiamenti americani degli Anni Trenta, a tempo di fox-trot, charleston e tango.

In Italia alla notorietà del gruppo ha molto contribuito il loro cd “Super Hits” distribuito da BMG Ricordi sull'onda del successo di *Sex Bomb*, la colonna sonora che accompagnava la bellissima Eva Herzigova nello spot delle automobili Lancia.

I biglietti

I biglietti si acquistano al botteghino del **Teatro Olimpico** (tel. 06-3265991)

anche con **carta di credito**, tutti i giorni, orario non-stop 11-19 (anche dalle 20 alle 21 per lo spettacolo del giorno), e presso i punti vendita aderenti al circuito CHARTAnet:

tutti gli sportelli della **Banca di Roma**, della **Banca Carige**, del **Credito Bergamasco**, presso **Messaggerie Musicali** (via del Corso 473, Roma, tel. 06-68192349),

Ricordi Mediatores (v.le Giulio Cesare 88, tel. 06-37500375),

Orbis (piazza Esquilino 37, tel. 06-4744776),

Interclub (piazza Ippolito Nievo 5, tel. 06-5895431),

Hellò Ticket (Ala Mazzoniana - Stazione Termini - via Giolitti 34, Roma, tel. 06-47825710),

Quadrifoglio (via di Macchia Saponara 74/D, tel. 06-5214387)

e **Camomilla**

(via A. Olivieri 70/C Lido di Ostia, 06-5683712).

Prevendita telefonica con carta di credito solo al numero di **Hellò Ticket** 800907080 e 06-8088352, dal lunedì al venerdì ore 10-17.

Prevendita su Internet con carta di credito, www.chartanet.it

Con Mozart al Parco

La Filarmonica, in collaborazione con la Fondazione Sandro e Maurizio Rinaldi, si sposta all'Auditorium per una settimana: in programma i concerti per pianoforte di Mozart con Alexander Lonquich



Una bella sfida attende la Filarmonica in questa fine di stagione. L'appuntamento è ghiottissimo: ascolteremo i più bei concerti per pianoforte e orchestra di Mozart (tutti quelli cioè composti per Vienna) interpretati dal pianista Alexander Lonquich che dirigerà anche l'Orchestra da Camera di Mantova.

Un'occasione dunque di incontrare alcune delle pagine più affascinanti di un compositore molto amato e che trova largo seguito anche in un pubblico più giovane. Mozart, ricordiamolo, scrisse per sé queste pagine destinandole ai concerti pubblici (le cosiddette "accademie") che teneva a Vienna a partire dal 1784.

Al maestro Lonquich abbiamo posto qualche domanda, iniziando proprio dal chiedergli da quali criteri sono state ispirate le sue scelte:

« Sono i concerti della maturità mozartiana. Sarà l'occasione per ascoltarli di seguito: una serie puramente cronologica e dunque non basata su motivazioni psicologiche, legate al gusto, ai caratteri dei singoli concerti. Si potranno notare i salti creativi, le novità introdotte da Mozart. Per esempio, per quel che riguarda il K. 537, ascoltandolo in quest'ordine vi noteremo quasi un piccolo regresso nella tecnica compositiva, causato da motivazioni varie, che spinsero l'autore a scrivere un concerto più "semplice"; il 537 è anche del resto un concerto più legato al mondo del *Flauto magico*, in altri si respira l'aria delle *Nozze di Figaro*, del *Don Giovanni*. In quell'anno (il 1788) Mozart ebbe minore successo a Vienna e ripropose il suo concerto a Francoforte, nell'ottobre del 1790, nei giorni dei festeggiamenti per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo d'Asburgo».

Quali criteri guideranno la sua interpretazione?

Cercherò di rendere il lato teatrale di tutti i concerti, e quindi una sempre maggiore individuazione del loro carattere drammatico: i fiati, ad esempio, sono sempre più protagonisti, diventano quasi le "primedonne" del concerto.

Per quel che riguarda le cadenze eseguirò quelle di Mozart e, nel K. 466, le cadenze composte da Beethoven. L'Orchestra di

Orchestra da camera di Mantova

Alexander Lonquich
direttore e pianista

Concerti di Mozart per pianoforte

Martedì 11 maggio - ore 21
Sala Sinopoli

Concerto n. 14 in mi bemolle maggiore K. 449

Concerto n. 15 in si bemolle maggiore K. 450

Concerto n. 16 in re mag. K. 451

Giovedì 13 maggio - ore 21
Sala Santa Cecilia

Concerto n. 17 in sol mag. K. 453

Concerto n. 18 in si bemolle maggiore K. 456

Concerto n. 19 in fa mag. K. 459

Venerdì 14 maggio - ore 21
Sala Sinopoli

Concerto n. 20 in re min. K. 466

Concerto n. 21 in do mag. K. 467

Sabato 15 maggio - ore 21
Sala Sinopoli

Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482

Concerto n. 23 in la mag. K. 488

Lunedì 17 maggio - ore 21
Sala Sinopoli

Concerto n. 24 in do min. K. 491

Concerto n. 25 in do mag. K. 503

Martedì 18 maggio - ore 21
Sala Sinopoli

Concerto n. 26 in re maggiore K. 537 "dell'Incoronazione"

Concerto n. 27 in si bemolle maggiore K. 595



Mantova con il suo direttore Umberto Benedetti Michelangeli si è perfezionata negli anni e ha acquisito un suono poco vibrato e una fraseggio che nasce dalla fantasia, non dalla tecnica dell'arco. Eseguire queste musiche senza direttore (o meglio con il solista che è anche direttore, come nel

mio caso) crea un migliore rapporto dialogico fra le due forze in campo; una volta che gli strumenti si sono coordinati emerge con grande chiarezza, credo, quel mondo, a metà fra l'operistico e la musica da camera, che è la cifra stilistica più caratteristica dei concerti mozartiani.

Il pianista Murray Perahia ha annullato il concerto previsto per il 3 giugno

In sostituzione di tale concerto **gli abbonati del turno A** che lo desiderino potranno assistere al concerto di venerdì 14 o di sabato 15, a loro scelta. La data dovrà essere comunicata entro venerdì 9 aprile.

Gli abbonati dei turni B e G potranno assistere al concerto del 13 maggio presentando il loro tagliando, per la sostituzione, al Teatro Olimpico dal 15 aprile e, improrogabilmente, entro il 6 maggio (orario 11 - 19).

Sala Casella

**mercoledì 28 aprile
mercoledì 5 maggio**
ore 18

Carlo Cavalletti
terrà due conversazioni
dedicate
ai concerti per pianoforte
di Mozart

Prezzo dei biglietti:
Interi € 8 Ridotti € 5

I concerti di Mozart

I **biglietti** si acquistano al botteghino dell'**Auditorium Parco della Musica** - viale Pietro de Coubertin - (tel. 518997943) anche con **bancomat e carta di credito**, tutti i giorni (escluso il mercoledì) orario non-stop 11-18 (nei giorni di concerto il botteghino riapre alle 20), e presso i punti vendita aderenti al circuito **Lottomatica** reperibili sul sito www.listicket.it.

Prezzo dei biglietti

per i singoli concerti

I settore € 23,50;

II settore € 18,00;

III settore € 13,00

Gruppi e CRAL € 12,00
telefonare allo 06 3201752
(10 - 14)

o al 3396843315 (15 -18)

Go Card € 8,00

Per gli iscritti alla Sezione
Giovanile della
Filarmonica € 5,00

Fino a 24 ore prima del
concerto, diritto di prevendita.

Abbonamento alla serie

I settore € 110,00;

II settore € 82,00;

III settore € 60,00

Notizie per gli abbonati

Gli abbonati del turno A della Filarmonica potranno assistere al concerto del 13 maggio cambiando il proprio tagliando con un biglietto da ritirare al Teatro Olimpico dal 15 aprile e, improrogabilmente, entro il 6 maggio (orario 11 - 19).

Uto Ughi in recital

Ascolteremo il violinista, insieme a Bruno Canino, in una bella scelta di pagine fra Otto e Novecento



Le *Trois sonates pour piano avec accompagnement de violon* furono scritte da Schubert nel 1816 per il fratello Ferdinand. Erano dunque destinate a quel "consumo familiare" cui l'autore era ben abituato e si inseriscono in quel costume della "Hausmusik", indispensabile per intendere la musica schubertiana. Il titolo del frontespizio chiarisce egregiamente il ruolo dei due strumenti: non si tratta di composizioni per un violino virtuosisticamente trattato con il mero accompagnamento del pianista.

Pochi anni dunque separano questo piccolo capolavoro schubertiano dalla più impegnativa Sonata op. 96 di Beethoven. Dedicata al suo illustre allievo Rodolfo d'Asburgo (destinatario anche del quasi coevo *Trio dell'Ar-*

ciduca) la Sonata venne composta nel 1812, l'anno della Settima e dell'Ottava Sinfonia, ma anche della lettera all'"immortale amata", il cui ricordo pare emergere nell' amorosa *rêverie* del secondo movimento.

La Sonata op. 94 di Prokofiev appartiene all'ultimo periodo della produzione del suo autore. Fu terminata a Mosca nella primavera del 1943, dapprima in una versione per flauto e pianoforte, che ebbe la sua prima esecuzione nel dicembre dello stesso anno. Il grande violinista David Oistrach rimase molto colpito dalle qualità della composizione e ne richiese immediatamente a Prokofiev una versione per il suo strumento. Egli stesso ricorda nelle sue memorie l'episodio: « Prokofiev mi fece sedere e mi disse di buttare giù due o tre versioni di ciascun passaggio della parte di flauto che doveva essere rivisto. Man mano che gli passavo i fogli egli sceglieva la versione che lo soddisfaceva di più e faceva poche correzioni qua e là. E così in pochissimo tempo la versione per violino fu pronta.»

Tzigane fu terminata da Ravel nell'aprile del 1924 e venne definita "un brano virtuosistico nel gusto di una rapsodie ungherese". Composta di una serie di variazioni liberamente improvvisate con pizzicati, glissandi, corde doppie e suoni armonici, è una pagina di grande fascino cara a tutti i maghi dell'archetto.

giovedì 20 maggio
ore 21
turno A e B

Uto Ughi
violino

Bruno Canino
pianoforte

programma

Schubert
Sonatina in re maggiore
op. 137 n. 1

Beethoven
Sonata n. 10
in sol maggiore op. 96

Prokofiev
Sonata n. 2 in re maggiore
op. 94

Ravel
Tzigane

Prezzo dei biglietti
€ 26,00; 21,00; 16,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Un modello per Bach

I Solisti Veneti con il loro fondatore Claudio Scimone propongono uno delle più celebri raccolte vivaldiane



Canaletto, Canal Grande da palazzo Balbi a Rialto

I Concerti dell'opera III vennero stampati ad Amsterdam da Roger, probabilmente nel 1720, con una dedica a Sua Altezza Ferdinando III gran principe di Toscana firmata da Antonio Vivaldi, "musicista di violino e maestro di concerti del Pio Ospedale della Pietà in Venezia".

Quello della Pietà era uno dei quattro "ospedali" veneziani (istituzioni in questo analoghe ai conservatori napoletani) in cui trovavano assistenza gratuita orfani, illegittimi e malati. All'Ospedale della Pietà, dove dal 1713 Vivaldi fu responsabile della musica, era famosa l'attività musicale delle ragazze ospiti che, nascoste alla vista del pubblico da una fitta grata, facevano ogni

domenica o giorno festivo sfoggio della propria abilità. A loro erano in primo luogo destinate le numerose pagine vivaldiane.

"L'estro armonico" raccoglie dodici concerti (gli ultimi sei verranno eseguiti dai Solisti Veneti) divisi secondo il rigoroso *esprit de géométrie* che caratterizzava l'epoca. Ognuna delle quattro sezioni di tre concerti in cui è divisa la raccolta, presenta nell'ordine un concerto per quattro violini, uno per due e uno per violino solista. Per quanto riguarda l'"estro" basterà ricordare che il fascino dell'invenzione armonica e melodica conquistò anche il severo Johann Sebastian Bach che ne trascrisse gli ultimi cinque per diversi organici.

giovedì 27 maggio
ore 21
turno A, F e G

I Solisti Veneti

Claudio Scimone
direttore

programma

Vivaldi
"L'estro armonico" op. III
concerti 7 - 12

Prezzo dei biglietti
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
GoCard € 8,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Alitalia